

**Progetto LIFE CO2RK (Project 101114049) Programma LIFE– D.Lgs. 36/2023 – art. 50,
comma 1, lett. a)**

**Seminario con gli attori della filiera del legno
Report dei gruppi di lavoro
1° aprile 2025**

Obiettivi del seminario

- Presentare le opportunità di sviluppo della filiera del legno da opera
- Raccogliere indicazioni operative per capire le potenzialità del settore e le criticità dal punto di vista degli operatori del settore (filiera) per indirizzare in modo efficace i fondi dedicati.
- Confrontarsi sulle potenzialità di questo settore grazie anche alle possibilità offerte da interventi e bandi del CSR 2023-27
- Condivisione di punti di vista e conoscenze, informazioni, opinioni su criticità e opportunità
- Networking

Clima di lavoro

Al seminario hanno partecipato soggetti afferenti alle seguenti categorie:

- Regione Marche- area Ambiente e Agricoltura
- Università Politecnica delle Marche
- Segherie
- Enti certificatori
- Forestali

La partecipazione è stata ampia e collaborativa, notevole lo scambio di informazione trasversale tra i diversi comparti nei gruppi di lavoro. La percezione è che ci sia stato rispetto reciproco, ascolto e desiderio di incontrarsi per fare “fronte comune” rispetto alle difficoltà che ciascuno individualmente incontra e alle ipotesi di sviluppo di settore.

Output

Aggiornamento dello stato del settore da parte degli operatori e la loro posizione in merito a: opportunità, rischi, leve di cambiamento (funziona se).

I dati presentati in questo documento sono di sintesi generale e per singoli gruppi di lavoro

Tre sono le domande stimolo proposte come traccia del lavoro:

1. Quali **opportunità** potrebbero essere generate da una pianificazione dello sviluppo della filiera del legno da opera
2. Quali **rischi** si possono incontrare nel perseguire lo sviluppo di una filiera di legno da opera
3. Quali sono le **condizioni** che potrebbero facilitare lo sviluppo di una filiera di legno da opera nelle Marche

Dai gruppi di lavoro sono emersi molti temi tra i quali :

- la necessità di una mappatura aggiornata ed esaustiva della situazione foreste, delle economie locali, dei sistemi e geografie di approvvigionamento del legname, delle quantità e assortimenti utili
- la messa in evidenza di elementi strutturali e culturali tipici del territorio regionale: le caratteristiche delle aree interne, la resistenza al cambiamento e la scarsa propensione all'innovazione dei piccoli imprenditori (approccio conservativo), la polverizzazione della proprietà
- il tema della formazione come risposta all'assenza di manodopera qualificata e di personale tecnico
- Il networking trasversale e verticale tra di diversi operatori della filiera, un network che deve essere rafforzato con la creazione di legami sostanziali e continuativi nel tempo. Il networking permetterebbe di fare massa critica anche per valorizzare economicamente i materiali di scarto che potrebbero trasformare i costi (situazione attuale) in valore positivo
- La comunicazione con la cittadinanza per sostenere lo sviluppo dell'economia circolare anche attraverso la valorizzazione dei prodotti locali- azione di marketing (coinvolgimento degli utilizzatori finali)
- La valorizzazione fondiaria, anche con investimenti per piantagioni di qualità, l'asestamento forestale, la certificazione di boschi

L'impressione è che i gruppi si siano concentrati principalmente sulle opportunità e le condizioni abilitanti, i rischi, pur rappresentati, sono stati affrontati con uno spirito propositivo. Interessanti tra le opportunità emerse dallo sviluppo di una filiera del legno da opera:

- Il convergere di risorse e strategie sull'area sisma
- L'interesse delle istituzioni verso il tema filiera (Regione, Parco, Unioni Montane...)
- La possibilità di intercettare i finanziamenti legati ai crediti di carbonio
- Una gestione del territorio più virtuosa con la presenza di servizi e il mantenimento di posti di lavoro per le maestranze.

Diverse sono le proposte che i partecipanti hanno elaborato per facilitare lo sviluppo di una filiera di legno da opera. In particolare una filiera si può sviluppare a patto che:

- Vi sia un ulteriore sostegno alla pianificazione forestale, un sostegno alle imprese forestali anche svincolato dalla filiera
- Continui il confronto tra operatori di settore per indirizzare le politiche forestali
- Le scuole superiori formino addetti al settore
- Si proceda con l'infrastrutturazione delle aree interne
- in maniera concomitante si crea una normativa che valorizza il prodotto locale
- vi sono strumenti finanziari che permettono la meccanizzazione e l'acquisto di macchinari nuovi
- vi è formazione anche per l'accettazione del rischio imprenditoriale

Attraverso delle mappe concettuali di seguito sono rappresentate le opinioni convergenti dei tre gruppi di lavoro.

esito 1° aprile gruppo
azzurro



importante la presenza nella rete di
enti certificatori e università

è un gruppo prevalentemente
giovane di esperienza ma che può
crescere

networking

esito 1° aprile- rosso

opportunità

coinvolgere il pubblico che fa scelte
di acquisto "utile"

rete tra attori differenti

si può pensare a dei prodotti
secondari del bosco

la valorizzazione dei fondi potrebbe
accrescersi con le azioni da qui in
poi

il legno per alcune essenze nelle
Marche potrebbe essere presente

integrare le disponibilità, il bando
della regione Marche per CSR

rischio

scarsa qualità delle riqualificazioni

gli assortimenti che si riescono a
tirar fuori dai boschi è di scarso
valore

gestione forestale come minaccia
per la biodiversità

manca un mercato di altri prodotti
legno di valore aggiunto

le imprese hanno difficoltà di reperimento di
manodopera specializzata

funziona se

se si riesce a coinvolgere altri tipi di
mercati del legno

vi è un miglioramento della viabilità
forestale

certificazione forestale della filiera

le nostre azione devo essere
flessibili, filiera si ma con flessibilità

rinnovamento del parco macchine delle
imprese (finanziamenti per aiutarli)

si avviano azioni di comunicazione e
marketing

formazione come sistema che
permette di creare/rafforzare il
legame con attori quali gli architetti

